

Bologna, li 11 ottobre 2016



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
"Rocco D'Amato"
Via del Gomito 2
BOLOGNA
Tel 051 329740 fax 05119873046
Email cc.bologna@giustizia.it
Email cert cc.bologna@giustiziacert.it

P₂₀₅. 38 748

Alle Organizzazioni Sindacali

S.A.P.Pe

O.S.A.P.P.

UILPA Polizia Penitenziaria

F.N.S. - C.I.S.L.

USPP

C.N.P.P.

C.G.I.L. - F.P./P.P.

**Oggetto: Esame nuova organizzazione del lavoro presso il Reparto Femminile della Casa Circondariale di Bologna
Convocazione.**

Le SS.LL. sono convocate mercoledì 19 ottobre alle ore 10.30 presso i locali di questa Casa Circondariale, sita in via del Gomito n. 2, al fine di discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- Riorganizzazione del servizio di vigilanza conseguente alla prossima apertura della sezione "Articolazione per la Tutela della Salute Mentale" presso il piano terra del Reparto Femminile;
- Riorganizzazione del servizio di vigilanza conseguente all'avvio del progetto relativo all'*open space* presso il secondo piano del Reparto Femminile (ex caserma agenti personale femminile).

Si allega informazione preventiva ai sensi dell'art. 4, comma 3 dell'ANQ.

Per completezza si precisa che, preso atto della formale richiesta di svolgimento della trattativa a tavoli separati rispetto al Si.N.A.P.Pe. quest'ultima Organizzazione Sindacale è stata convocata in pari data, alle ore 12.30.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Dott.^{SSA} Claudia Clementi

Bologna, li 11 ottobre 2016



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
"Rocco D'Amato"
Via del Gomito 2
BOLOGNA
Tel 051 329740 fax 05119873046
Email cc.bologna@giustizia.it
Email cert cc.bologna@giustiziacert.it

Oggetto: Informazione preventiva ex art. 4, co.3 A.N.Q. - Riunione del 19/10/2016.

§ Sezione "Articolazione per la tutela della salute mentale" - A.S.M. - presso il piano terra del Reparto Femminile (ex sezione nido).

1) Premessa

In premessa si rappresenta che con D.M. del 28 maggio 2015 presso la Casa Circondariale di Bologna è stata istituita la sezione femminile " Articolazione per la tutela della salute mentale", destinata ad accogliere soggetti in osservazione psichiatrica, soggetti precedentemente ospitati presso le strutture di cui all'art.111 D.P.R. 230/00 e soggetti con infermità psichica sopravvenuta ai sensi dell' 148 C.P.

Considerate le molteplici segnalazioni riguardanti l'inidoneità dell'attuale ubicazione della sezione, la competente Direzione Generale ne ha disposto il trasferimento al piano terra del Reparto Femminile, nell'area prevista per l'ex sezione nido. Tale area, attualmente oggetto di mirati interventi di adeguamento volti ad implementarne la sicurezza senza comprimere gli spazi di vivibilità, è deputata ad accogliere fino a 4 detenute in camere singole, di cui una destinata a detenute portatrici di *handicap*, e al suo interno vi sono spazi comuni dove svolgere progetti riabilitativi e attività risocializzanti.

2) Articolazione del servizio di vigilanza presso la sezione A.S.M.

Al Reparto Femminile sono assegnate n. 39 unità del ruolo agenti/assistenti, di cui:

- 4 fruiscono di riposi giornalieri per allattamento;
- 3 sono in astensione obbligatoria per maternità;
- 4 sono in distacco presso altra sede

Tenuto conto della consistenza numerica del personale effettivamente presente- 28 unità- è intendimento di questa Direzione articolare il lavoro su quattro quadranti orari- 06/12 - 12/18- 18/24- 00/06- precisando che tale soluzione, oltre ad essere ritenuta maggiormente funzionale data la peculiarità del servizio, risulta altresì rispondente alle esigenze manifestate dal personale stesso in sede di riunione tenutasi con il Responsabile dell'Unità Operativa Femminile.

Sotto il profilo strettamente logistico, si evidenzia altresì che è intendimento di questa Direzione creare un' apposita postazione per l'addetto vigilanza A.S.M., collocata per motivi di sicurezza in prossimità dello sbarramento della sezione, ma all'esterno della stessa; la postazione sarà munita di apposito terminale attraverso il quale, grazie ad un apparato di video sorveglianza costituito da 8 telecamere interne alla sezione, sarà possibile monitorare a distanza le detenute ivi allocate e intervenire tempestivamente in caso di necessità.

Si precisa che un ulteriore monitor con identiche visualizzazioni sarà posizionato presso la Portineria Femminile. Tale accorgimento consentirà di provvedere agevolmente, qualora indefettibili esigenze di servizio lo rendano necessario, all'accorpamento dei posti di servizio addetto vigilanza A.S.M./addetto Portineria Femminile.

3) Progetto AUSL relativo all' A.S.M.

In considerazione delle peculiarità riferibili alla tipologia di detenute ristrette presso la sezione in argomento, si è ritenuto indefettibile coinvolgere la AUSL al fine di individuare una serie di azioni coordinate che consentano un'adeguata e specifica assistenza sanitaria alle stesse, in un'ottica sostanzialmente di *equipe*.

A tal fine, per la parte d'interesse, si allega la bozza del relativo progetto presentato dal Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (**allegato 1**).

4) Specifica formazione del personale addetto alla vigilanza della sezione A.S.M.

In linea con quanto detto circa la volontà di adottare un approccio integrato nell'ottica dell'*equipe* multi professionale, e anche al fine di fornire al personale gli strumenti necessari per gestire le detenute con patologie psichiatriche ristrette presso la sezione, è intendimento di questa Direzione avviare a specifica formazione tutte le unità assegnate al Reparto Femminile, in una serie di incontri che verranno successivamente concordati con la AUSL.

Allo stato, infatti, non si ritiene di individuare un'apposita aliquota da assegnare esclusivamente al servizio in argomento, ma si reputa opportuno operare una rotazione al fine di mitigare le conseguenze derivanti dallo svolgimento di un servizio obiettivamente gravoso e potenzialmente fonte di stress per il personale addetto.

§ Progetto secondo piano del reparto femminile (ex caserma agenti femminile)

1) Premessa.

L'ultimo piano dell'edificio che ospita il reparto detentivo femminile, successivamente alla dismissione della caserma agenti femminile, è rimasto per anni privo di destinazione.

Considerate le grandi potenzialità degli spazi di cui trattasi- 12 camere di circa 25 mq ciascuna- questa Direzione, alla luce delle indicazioni dell'Amministrazione Penitenziaria, ha presentato alla Cassa delle Ammende un progetto denominato "una giornata all'*open space*" volto alla riqualificazione complessiva dei locali in argomento, finalizzato ad implementare le attività destinate alla popolazione detenuta da svolgersi all'esterno delle sezioni di pernottamento, a garanzia della dignità della detenzione e in linea con le indicazioni europee. A fronte del finanziamento ottenuto ed ultimati i relativi lavori di riqualificazione, dal

meze di marzo c.a. si è provveduto ad avviare una graduale fase sperimentale in cui alcune detenute con posizione giuridica definitiva permangono quotidianamente presso l'*open space* dalle 8.30 alle 17.30 circa- eccettuato il tempo necessario alla consumazione dei pasti e all'accertamento numerico- e in tale sede le stesse sono impegnate in attività scolastiche, lavorative, formative o di altro tipo.

Tenuto conto che questo primo periodo di sperimentazione ha avuto un buon esito, è intendimento di questa Direzione implementare l'utilizzo degli spazi di cui trattasi, individuando tuttavia alcuni correttivi in ordine all'attuale articolazione dei turni di servizio degli addetti *open space*, anche al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse nell'ambito dell'intero reparto.

2) Organizzazione del servizio di vigilanza presso l'*open space* (ex caserma agenti femminile)

Attualmente il servizio di vigilanza presso l'area in argomento è organizzato su due quadranti orari:

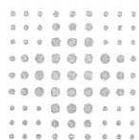
- 8.15/14.45
- 14.30/20.45

E' intendimento di questa Direzione mantenere l'organizzazione su due quadranti, ma con i seguenti orari:

- 7.00/13.00
- 13.00/19.00

Si rappresenta infatti che il termine del secondo turno è apparso, a posteriori, sovradimensionato rispetto alle attuali esigenze connesse allo svolgimento delle attività presso l'*open space*. Considerato inoltre che le stesse generalmente non hanno inizio prima delle 8.30, l'anticipazione del turno alle ore 7.00 consentirà di adibire l'unità del turno mattinale al servizio sopravvittò dalle ore 7.00 alle ore 8.00, e ciò esclusivamente nelle giornate destinate alla consegna della merce acquistata dalle detenute tramite modello 72, tenuto conto che le operazioni di controllo propedeutiche alla distribuzione da parte della spesina necessitano della supervisione dell'agente e attualmente sono affidate all'addetta cucina detenute, in aggiunta alle mansioni ordinarie della stessa.

IL DIRETTORE
Dott.^{ssa} Claudia Clementi



Personale

Il personale sarà organizzato come équipe di lavoro multi professionale .

L'organizzazione della presenza dei Dirigenti Medici è così prevista:

- dal lunedì al venerdì , orario 08.00 – 15.30, è sempre presente almeno 1 Dirigente medico;
- il sabato è attiva una reperibilità telefonica per urgenze dalle 08.00 alle 14.00

Le presenze mediche dell'Equipe psichiatrica in carcere mantengono la programmazione attuale. Si ipotizza la presenza aggiuntiva di uno psicologo forense per 10 ore settimanali.

QUALIFICA	ORE SETTIMANALI	ARTICOLAZIONE ORARIA
Psicologo forense	10	Da definire

Personale delle Professioni Sanitarie

Per la parte assistenziale nella sezione femminile sono presenti proporzionalmente un numero elevato di detenute con patologia psichiatrica, che da una recente rilevazione risultano già da ora impegnative per le numerose chiamate dopo le ore 22 , orario in cui è presente un solo infermiere presso l'edificio delle sezioni maschili collocato a 400 mt. circa dalla sezione femminile. Premesso questo proponiamo di integrare le risorse per istituire un turno notturno anche nell'edificio femminile e con infermieri con competenze generaliste utili per dare risposte immediate in caso di qualsiasi urgenza di tipo sanitario.

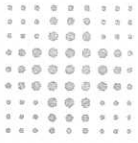
Per attivare la seconda presenza infermieristica notturna sono necessarie due nuove acquisizioni da integrare nel Pool infermieristico operante nella Casa Circondariale.

Delle due infermiere attualmente assegnate al carcere per l'assistenza psichiatrica una verrà utilizzata nell'assistenza nella sezione maschile mentre la seconda si occuperà dell'assistenza psichiatrica per tutta la sezione femminile che sarà inserita in un turno diurno rotativo che permetterà la copertura dal lunedì alla domenica di 12 ore. Nello stesso rotazione sarà inserita l'attuale infermiera diurnista della sezione femminile.

Sarà necessaria l'acquisizione di ulteriori due infermieri (3 - 4) da inserire in un turno così articolato:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
1	M	M	P	R	M	M	P
2	R	M	M	P	R	M	M
3	P	R	M	M	P	R	M
4	M	P	R	M	M	P	R

Viste le caratteristiche del progetto la dotazione di personale deve essere implementata anche con l'acquisizione di ore di educatori professionali/terapisti della riabilitazione psichiatrica che



Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche

garantiscono la presenza per 8 ore giornaliere, con orario dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00 su 7 gg, per l'attivazione di progetti riabilitativi in integrazione con le risorse educative e i promotori di salute già presenti all'interno della Casa Circondariale.

All'interno della articolazione saranno presenti verosimilmente detenute con livelli di funzionamento diversificati per cui sarà compito del TRP/ educatore una precisa analisi delle abilità residue di ogni singola detenuta e l'implementazione di progetti di intervento riabilitativi personalizzati volti ad incrementare le abilità cognitive e sociali di ogni singola persona anche con le tecniche dei social skills training. Saranno messe in atto inoltre iniziative gruppali con l'obiettivo di favorire l'incremento dei livelli d'integrazione e delle capacità di socializzazione. E' previsto un coinvolgimento delle associazioni di volontariato, incluse quelle già operanti nella Casa Circondariale, per le attività di socializzazione e animazione.

Per una facilitazione nei percorsi di uscita e di presa in carico territoriale l'équipe multi professionale potrà usufruire delle competenze dell'assistente sociale già presente in carcere per 18 ore settimanali per le esigenze dei detenuti con problematiche psichiatriche e di dipendenza patologica.